



## Parkinson: come riconoscere i sintomi

Riconoscere il **Parkinson** per contrastarlo in tempo. In occasione della **Giornata della malattia di Parkinson** (24 novembre), gli esperti hanno ricordato l'importanza della diagnosi precoce per affrontare al meglio la patologia neurodegenerativa che affligge 250mila italiani. Partendo da due dati allarmanti.

Il primo: l'età di chi viene colpito si sta abbassando sempre di più: il 25% dei pazienti ha tra i 40 e i 50 anni e il 10% fra i 20 e i 40 anni. Il secondo: secondo un'analisi statistica, il 78% dei pazienti con il Parkinson non conosce i sintomi della patologia e ben l'87% nemmeno aveva pensato di soffrirne prima della diagnosi del medico.

Ecco dunque quali sono i sintomi da tenere sotto controllo, secondo gli esperti della **Limpe** (Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson, le sindromi extrapiramidali e le demenze) e dalla **Dismov-Sin** (Associazione italiana disordini del movimento e malattia di Parkinson): tremore, movimenti rallentati, rigidità muscolare e perdita di espressione facciale.

Ai sintomi motori si possono associare altri fattori preoccupanti, come stipsi, perdita dell'olfatto, agitazione durante il sonno. Conoscere questi sintomi è fondamentale per avere una diagnosi in tempo utile: a maggior ragione bisogna tenerne conto se in famiglia ci sono già stati episodi di Parkinson.

**Chiedi un consulto ai neurologi di OK**



Gli anziani sono i più colpiti dal Parkinson, ma aumentano anche i pazienti con meno di 50 anni (foto Sxc).